

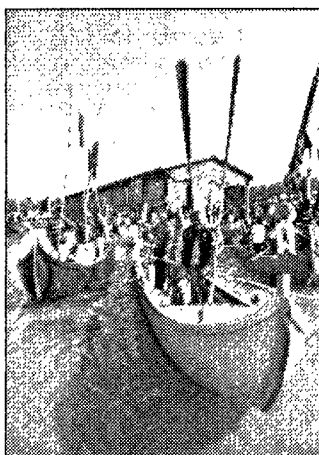
ISOLA DELLA CERTOSA

**Dalla Provincia 4 caorline
ma è polemica con Mestre**

Clima festoso, all'isola della Certosa, per il varo delle 4 caorline assegnate ieri mattina dalla Provincia in comodato d'uso al Coordinamento nazionale delle associazioni remiere, e da questo consegnate alla Francescana (barca canarin), a Caorle (bianca), a Murano (rosa) e a Sant'Erasmo (marron).

Le caorline, come le tre precedenti, sono state realizzate dal cantiere "Vento" della Certosa. Il varo è stata occasione per la prima uscita pubblica della nuova amministrazione provinciale nel mondo del remo, con gli assessori Massimiliano Malaspina (delega alla voga veneta) e Raffaele Speranzon (Sport), unitamente al consigliere Piero Bortoluzzi, presidente della commissione Sport.

Alberto Sonnino, amministratore delegato di Vento, ha spiegato il lavoro artigianale svolto: 450 ore di sudore per ciascuna imbarcazione, realizzate in compensato marino, su armatura in rovere, mogano e larice massello. La presidente Francesca Zaccariotto, assente, ha voluto comunque inviare un proprio messaggio. «Le società remiere avranno sempre tutto il sostegno possibile dalla Provincia di Venezia e il mio personale», ha



Una fase del varo delle caorline

scritto la presidente. Una dichiarazione dal profumo di impegno.

Sui criteri di assegnazione innestano polemiche la remiera Pellestrina e la voga veneta Mestre, escluse dall'assegnazione. La seconda, per affermazione del presidente Bepi Penso, dichiara di aver in mano una precisa lettera d'impegno della Provincia, disattesa all'ultimo istante da Malaspina. «Noi cerchiamo di favorire chi non possiede barche: Mestre è stata già beneficiata anche a scopo elettorale», ha tagliato corto Malaspina.

Tullio Cardona

© riproduzione riservata

